

IL CONTO ECONOMICO

I dati relativi al conto economico sono riportati nel seguente prospetto.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2005	2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.687.053	5.623.710
Altri ricavi e proventi:		
a) vari	1.461.095	1.110.218
b) contributo c/esercizio	135.307	25.000
Totale valore produzione	6.932.578	7.109.805
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie e merci	2.500	202.105
Per servizi	1.298.422	1.336.702
Per godimento beni terzi	197.929	242.289
Per il personale		
a) salari e stipendi	2.654.854	2.758.776
b) oneri sociali	944.938	973.319
c) trattamento di fine rapporto	203.061	182.880
d) altri costi	343.807	297.892
Totale costi per il personale	4.146.660	4.212.867
Ammortamenti/svalutazioni:		
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	11.542	20.168
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	384.185	394.030
Accantonamento per rischi	-	-
Altri accantonamenti	1.622.682	1.400.539
Oneri di gestione	306.220	404.615
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	-
Totale costi produzione	7.970.140	8.213.315
Margine operativo lordo (differenza tra valore e costo produzione)	-1.037.562	-1.103.510
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
PROVENTI FINANZIARI:		
Da crediti iscritti nelle immobil	3.740	3.199
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	74.308	211.494
Proventi diversi dai precedenti	25.253	23.201
Interessi ed altri oneri finanziari	-	-8
Totale proventi e oneri finanziari	103.301	237.886
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi:		
a) plusvalenze	1.465.962	1.875.591
b) proventi diversi	54.329	964.163
Oneri:		
a) minusvalenze	-3.658	-109
b) oneri diversi	-62.795	-32.336
c) oneri da conversione e/o arrotondamento	-2	-2
Totale proventi e oneri straordinari	1.453.836	2.807.307
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	519.575	1.941.683
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	-216.016	-227.944
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO	303.559	1.713.739

Analizzando dettagliatamente il conto economico emerge quanto segue.

Nel valore della produzione l'importo più consistente è quello relativo alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", la cui composizione è riportata nel prospetto che segue.

VOCE	2005	2006	Differenza
Diritti di contratto	4.838.263	4.359.357	-478.906
Diritti costituire sementi	398.512	460.025	61.513
Cessione risone da seme	17.889	17.118	-771
Cessione scarto seme Libero	-	10.886	10.886
Cessione seme varietà Libero	-	395.988	395.988
Terreni non a riso	19.203	8.943	-10260
Rese informative	20.143	17.370	-2.773
Pubblicità sul risicoltore	42.515	54.497	11.982
Risone campi sperimentali	3.687	14.398	10.711
Analisi di laboratorio	19.514	27.406	7.892
Immagazzinamento risone	-	8.504	8.504
Controlli igp baraggia	6.505	2.789	-3.716
Magazzini a misura	-	18.900	18.900
Magazzinaggi per l'organismo di intervento	313.565	223.753	-89.812
Controlli igp violone nano	7.257	3.771	-3.486
Totale	5.687.053	5.623.710	-63.343

La situazione complessiva dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare, rispetto al 2005, un decremento di 63.343 euro, dovuto principalmente al decremento della rendita da diritto di contratto⁸ registrato nel 2006, per un importo di euro 478.906, quale conseguenza di una sensibile diminuzione dei quantitativi commercializzati nella campagna 2005/2006.

⁸ L'intera produzione di riso è assoggettata al c.d. diritto di contratto, al cui pagamento è tenuto il compratore, in relazione a ciascun contratto di compravendita stipulato, nella misura stabilita periodicamente con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Ente risi, approvata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con quelli delle attività produttive e dell'economia. Nella precedente relazione, alla quale si rinvia, sono state riportate le disposizioni dalle quali ha avuto origine il c.d. "diritto di contratto" (articoli 3 e 4 del R.D.L. 2 ottobre 1931, n. 1237, convertito nella legge 21 dicembre 1931, n. 1785).

Tale dato negativo risulta compensato da altri elementi positivi, tra i quali si segnala, in particolare, l'incremento delle entrate relative alla voce "Diritti al Costitutore", che hanno beneficiato sia di un maggior quantitativo di semente certificata (superiore senz'altro a quello del precedente esercizio), sia dell'incremento di valore fissato per i diritti al costitutore per la semente di base.

Nella voce "Altri ricavi e proventi vari", che registra un incremento di euro 350.877 rispetto al dato del 2005, sono incluse somme (euro 895.183) maturate a favore della gestione intervento ma di competenza della gestione ordinaria, rendite derivanti dalla locazione di immobili di proprietà (euro 315.967, in leggera flessione rispetto al 2005) e compensi per collaborazioni scientifiche del Centro ricerche sul riso con università ed istituzioni varie.

Le voci che costituiscono i costi della produzione, così come prospettati dall'Ente, sono così composti.

Materie prime e merci: sono riferiti alla gestione dei terreni non destinati alla coltivazione di riso, nonché all'acquisto di risone da seme. Se ne espongono i dati nella tabella che segue:

VOCE	2005	2006
Gestione terreni non a riso	2.500	1.461
Acquisto risone da seme	-	2.360
Acquisto varietà seme Libero	-	198.282
TOTALE	2.500	202.105

La voce "Gestione terreni non a riso" riguarda i costi per la coltivazione della soia; nel 2006 si registra una netta flessione di tale voce rispetto al quadriennio precedente, nel quale si era invece verificato un costante e progressivo incremento.

Presenta un incremento rispetto al 2005 la voce "Acquisto risone da seme" (da 0 a 2.360) e compare per la prima volta la voce "Acquisto varietà Seme Libero", con un importo molto consistente (euro 198.282) rispetto al totale generale.

Servizi: le singole poste che compongono tale voce di costo sono riportate nella tabella che segue.

DESCRIZIONE	2005	2006	Differenza
Pubblicazioni periodiche	128.954	126.809	-2.145
Promozione consumo riso	160.022	152.401	-7.621
Centro ricerche riso	281.128	355.281	74.153
Gestione immobili impianti	75.535	66.619	-8.916
GENERALI E DIVERSE			
Abbonamento quotidiani	13.471	12.576	-895
Quote associative	3.815	3.449	-366
Spese gestione PAC	89	-	89
TOTALE	17.375	16.025	-1.350
SPESE DI AMMINISTRAZIONE			
Gestione uffici	184.917	157.885	-27.032
Spese postali	32.925	33.218	293
Spese telefoniche e	68.432	71.144	2.712
Stampati e cancelleria	67.432	53.875	-13.557
Automezzi	31.033	28.848	-2.185
Commissioni bancarie	10.575	10.202	-373
Vertenze legali e	98.566	77.063	-21.503
Assicurazioni varie	38.995	50.580	11.585
Diverse	6.256	2.862	-3.394
Programmazione, assistenza e	37.900	37.725	-175
Vertenza ex MIPA per ammassi	-	-	-
TOTALE	577.036	523.406	-53.630
ATTIVITA' SEMENTIERA			
Trasporto risone da seme	2.002	824	-1.178
Varie attività sementiere	20.225	13.494	-6.731
Acqua irrigua	9.281	9.148	-133
Manutenzione campagna	3.500	3.500	0
Spese di gestione	11.854	17.047	5.193
Trasporto risone libero	3.952	-	-3.952
TOTALE	50.814	44.014	-6.800
ATTIVITA' SEMENTIERA RISO LIBERO			
Trasporto varietà Libero	-	13.049	13.049
Varie Libero	-	31.220	31.220
TOTALE	-	44.269	44.269
GESTIONE TERRENI NON A RISO	7.555	7.873	318
TOTALE GENERALE	1.298.422	1.336.702	38.280

L'andamento di tale voce registra un incremento in termini assoluti di euro 38.280, ascrivibile alla gestione dell'attività connessa alla produzione, selezione e commercializzazione della varietà di seme Libero, non presente nel 2005; depurati di tali costi, la voce fa registrare un decremento di euro 5.989, imputabile a flessioni di spesa presenti su vari capitoli, ascrivibili alla politica di contenimento della spesa, attuata dall'Ente⁹.

La riduzione di spesa più significativa, come risulta dalla tabella, si registra alla voce "Spese di amministrazione", passata da 577.036 a 523.406; nell'ambito di questa, rilevante il decremento delle spese per la gestione degli Uffici (da 184.917 a 157.885) e di quelle per vertenze legali e consulenze (passate da 98.566 a 77.063).

Godimento di beni di terzi: si riferisce principalmente agli affitti passivi dei terreni e degli uffici, che presentano un decremento dovuto all'acquisto delle sedi di Pavia e Vercelli, per le quali non è stato pagato, nel 2006, il canone di locazione precedentemente dovuto. In termini assoluti si registra per tale voce un incremento di euro 44.360, dovuto al pagamento, nel 2006, di royalties per euro 99.285, corrisposte a seguito della stipula di un contratto di licenza per la coltivazione, moltiplicazione e selezione della varietà Libero.

Personale: è la voce di maggior rilievo fra i costi di produzione e registra, nell'anno in esame, un incremento complessivo pari ad euro 66.207. Tale incremento, precisa l'Ente, è da mettere in relazione al fatto che nel 2006 sono stati rinnovati i contratti dei dipendenti e dei dirigenti (rinnovi contrattuali sino a tutto il 31 dicembre 2005) a fronte di una stabilità del numero dei dipendenti, ma di un ridotto ricorso alle prestazioni di lavoro a tempo determinato.

In proposito, come è già stato ricordato, l'Ente si ripromette di applicare, a partire dal 1° gennaio 2006, un nuovo contratto di lavoro che è attualmente al vaglio delle organizzazioni sindacali del personale; gli oneri per detto contratto hanno formato oggetto di apposito accantonamento, come specificato a proposito degli "Altri fondi".

⁹ Tale politica, prevista ora anche dalla legislazione sul contenimento della spesa pubblica, è stata raccomandata con particolare insistenza dalla Sezione, che non ha mancato di farvi riferimento in tutte le ultime relazioni sulla gestione dell'Ente

Oneri diversi di gestione: le poste più significative che compongono tale tipologia di costi sono riportate nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	2005	2006	Differenza
Organi amministrativi	104.461	121.788	17.327
Organi di revisione	-	8.500	8.500
Rappresentanza	6.098	7.159	1.061
Imposte e tasse diverse	18.435	27.416	8.981
Imposta comunale sugli immobili	83.983	85.100	1.117
Imposta regionale attività produttive	17.483	14.656	-2.827
Ritenute su interessi	4.799	4.011	-788
Contributi vari	2.000	22.500	20.500
Inserzioni, avvisi e bandi	26.876	6.984	-19.892
Convegni	10.901	23.562	12.661
Ricerche di mercato	-	62.400	62.400
TOTALE	275.036	384.076	109.040

Gli oneri diversi di gestione presentano un incremento di euro 98.395, passando da 306.220 a 404.615; analizzando le componenti di costo maggiormente rappresentative della categoria e confrontando le risultanze dell'esercizio 2006 con quelle del precedente esercizio 2005 spiccano gli importi di euro 8.500 (compensi per il collegio dei revisori, relativi peraltro al solo secondo semestre 2006, dal momento che solo a metà anno, come precisato in altra parte della relazione, si è provveduto alla nomina del Presidente e dei componenti del collegio, scaduto e non rinnovato per oltre un biennio) e di euro 62.400 per non meglio specificate "Ricerche di mercato". Assai consistente, infine, si presenta l'incremento dell'importo dei "Contributi vari", passato da 2.000 a 22.000 euro.

Dall'esame dei dati riportati nel prospetto relativo al conto economico si conferma il trend positivo dell'utile d'esercizio, già in ripresa nel 2005 rispetto al precedente esercizio (303.559 euro) ed ulteriormente migliorato nel 2006, anno in cui si è attestato sull'importo di euro 1.713.739.

Giova peraltro rimarcare che gli utili relativi agli ultimi esercizi risultano ascrivibili, principalmente, all'alienazione di immobili di proprietà dell'Ente e di

attrezzature varie, come evidenziato anche dal Ministero dell'economia, in sede di esame dei bilanci d'esercizio dell'Ente.

Nella precedente relazione è stato posto in evidenza che nel 2005 l'Ente si è potuto giovare di un consistente incremento delle plusvalenze attive, pari ad euro 1.465.962, derivanti appunto dalla alienazione di varie unità immobiliari, chiudendo peraltro l'esercizio con un utile di soli euro 303.559.

Nel 2006 le plusvalenze da cessione si sono attestate sull'importo di euro 1.875.591; a tale somma, derivante dall'alienazione degli immobili di Mantova, Novara (terreno), Tornaco (asilo), Corterolona deve aggiungersi la sopravvenienza straordinaria di euro 964.163, di cui alla delibera commissariale n. 1131 del 9 maggio 2006, quale risultato della gestione intervento.

In proposito la Sezione rileva che l'importo in questione (che figura come "patrimonio netto" del conto patrimoniale della gestione intervento) costituisce in realtà il risultato finale della suddetta gestione.

b) conti d'ordine

Nella tabella che segue sono riportati i conti d'ordine riferiti all'esercizio 2006, posti a raffronto con quelli relativi al precedente esercizio 2005.

DESCRIZIONE	2005	2006	Differenza
Titoli in garanzia di proprietà dell'Ente	5.000	566.000	561.000
Gestione ammassi obbl. 1948/49; 1954/55; 1961/62	58.409.423	62.756.959	4.347.536
Fideiussioni prestate dall'Ente risi	19.486	19.486	0
Fideiussioni prestate da terzi	442.235	540.892	98.657
Polizze fideiussorie di terzi	16.248	47.700	31.452
Totale	58.892.392	63.931.037	5.038.645

In tale prospetto assumono particolare risalto, rispetto al precedente esercizio 2005, l'ammontare dei titoli in garanzia (da 5.000 a 566.000) e gli importi delle fideiussioni di terzi (da 442.235 a 540.892 e, per le polizze, da 16.248 a ben 47.700). Significativo anche il costante, progressivo incremento dell'onere derivante dalla gestione di ammassi di remote campagne, di cui si tratta, specificamente, al successivo paragrafo.

c) gestioni speciali

Nella precedente relazione si è già evidenziato come tra i conti d'ordine la parte di gran lunga prevalente, per l'entità dell'importo e le connesse implicazioni d'ordine finanziario, sia quella relativa alla gestione ammassi obbligatori, che concerne i crediti di spettanza dell'Ente, vantati nei confronti del Ministero dell'agricoltura e foreste (ora, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) in relazione alle campagne 1948/1949, 1954/1955 e 1961/1962: campagne di commercializzazione del riso svolte, per l'appunto, per conto dello Stato, ai sensi del regio decreto legge 12 ottobre 1939, n. 1682, convertito nella legge 2 aprile 1940, n. 497.

Nel quadriennio 2002/2005 l'importo complessivo concernente tale posta era lievitato da euro 48.051.905 (importo registrato al 31 dicembre 2002) ad euro 58.409.423 (importo registrato al 31 dicembre 2005).

Al 31 dicembre 2006 detto importo è ulteriormente cresciuto, portandosi ad euro 62.756.959.

In questa vicenda, come è stato chiarito nelle precedenti relazioni, l'Ente Nazionale Risi è bensì creditore nei confronti dello Stato, ma risulta a sua volta debitore delle banche, che a suo tempo fornirono i fondi per gli interventi nel mercato risicolo e che nei confronti dell'Ente risi si sono attivate, in sede giudiziaria, per conseguire il rimborso dei crediti vantati.

La complessa e per certi versi paradossale vicenda, sfociata in un contenzioso ancora aperto tra l'Ente Nazionale Risi e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, è stata dettagliatamente ed approfonditamente esposta nelle precedenti relazioni, nelle quali si è anche dato conto delle perplessità della Corte in merito all'iscrizione delle poste in questione tra i conti d'ordine.

Nel rinviare a quanto a suo tempo già riferito¹⁰ si deve, in questa sede, rinnovare l'invito ad una rapida definizione della vicenda, con l'auspicio che vengano trovate soluzioni idonee e che, una volta concluse le vicende giudiziarie tuttora in corso, restino adeguatamente tutelate sia le esigenze dell'Ente Nazionale Risi che quelle del Ministero vigilante.

¹⁰ Cfr., in particolare, Relazione sugli esercizi dal 2002 al 2005, Atti parlamentari della XV Legislatura, Doc. XV, n. 98, pagine 40 e seguenti.

Gestione fondi UE

La gestione dell'Ente nazionale risi quale Organismo d'intervento è contenuta in un rendiconto distinto, che costituisce, però, parte integrante del bilancio dell'Ente.

La situazione patrimoniale ed economica dell'Organismo d'intervento viene pertanto esaminata ed analizzata separatamente dalla gestione dell'Ente risi, nella pagine seguenti.

a) organismo di intervento (ammasso pubblico)

Nella precedente relazione, alla quale si fa rinvio, sono state illustrate le modalità operative dell'intervento sul mercato del riso, che l'Ente è autorizzato a svolgere, con apposito decreto ministeriale, "per conto, nell'interesse e sotto il controllo dello Stato", in esecuzione sia di adempimenti comunitari (previsti dall'organizzazione comune del mercato del riso) che di specifiche prescrizioni, contenute nel disciplinare allegato al decreto stesso (firmato "per incondizionata accettazione" dal Commissario dell'Ente medesimo).

Il disciplinare in questione, richiamandosi ai regolamenti CEE (ora UE) prevede, tra l'altro, modalità e condizioni per l'acquisto, il prezzo stabilito in relazione a quello fissato dalla Comunità per l'intervento, nonché il ricorso ad Istituti di credito ordinari per il reperimento dei fondi necessari. Il credito è garantito dal privilegio legale sul prodotto acquistato e sulle somme ricavate dalla sua vendita.

In particolare, è previsto l'obbligo dell'Ente di tenere una gestione separata per tutto quanto concerne l'espletamento dell'incarico. La gestione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Tale gestione deve essere condotta con criteri della più rigida economia e deve essere compilato apposito rendiconto da allegare al bilancio dell'Ente, di cui forma parte integrante, da trasmettere entro il 31 maggio dell'anno successivo al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e a quello dell'economia e delle finanze.

L'Ente, comunque, deve far fronte agli oneri non rimborsabili dalla UE conseguenti all'attività di intervento utilizzando i propri introiti, tenuto conto che la misura del "diritto di contratto" viene stabilita anche "per gli interventi che esso è chiamato a svolgere quale organismo di intervento".

Una volta effettuato l'acquisto del risone, prodotto nei territori della UE, l'Ente deve provvedere alla vendita ad un prezzo che, salvi casi eccezionali, non può essere inferiore al prezzo di acquisto.

Nel corso della campagna 2005/2006, come precisato nella Relazione del Presidente sull'andamento della gestione, l'Ente Nazionale Risi non ha ricevuto alcuna offerta di vendita all'intervento, limitando quindi la propria attività alla vendita e alla gestione delle scorte. Per tale aspetto, le vendite hanno interessato un quantitativo di circa 62.396 tonnellate, destinate al piano indigenti 2006: tale azione di rivendita ha pressoché azzerato il quantitativo giacente presso i magazzini di deposito, come si rileva dalla Relazione suddetta.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico dell'organismo di intervento.

STATO PATRIMONIALE DELL'ORGANISMO DI INTERVENTO

ATTIVO	2005	2006
Attivo circolante		
Crediti		
verso clienti	276.497	272.810
Crediti tributari	9.312.387	4.003.610
verso altri	467.825	170.725
Totale Crediti	10.056.709	4.447.145
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	186.474	3.399.773
Totale attivo circolante	10.243.183	7.846.918
Ratei e risconti	7.357	-
TOTALE ATTIVO	10.250.540	7.846.918
PASSIVO		
Patrimonio netto		
Altre riserve	-2	-
Utili o perdite portati a nuovo	-13.846.136	-
Utili o perdite dell'esercizio	14.801.091	6.376.370
Totale patrimonio netto	954.953	6.376.370
Debiti		
verso banche	8.042.956	-
verso fornitori	301.111	
altri debiti	951.520	1.120.814
Totale Debiti	9.295.587	1.470.548
TOTALE PASSIVO	10.250.540	7.846.918

In merito al contenuto dello stato patrimoniale, va evidenziato che la categoria dei "crediti" passa da un valore iniziale di euro 10.056.709 ad un valore finale di bilancio di euro 4.447.145, con un decremento di euro 5.609.564.

Anche nella categoria dei "debiti" si rileva un analogo movimento discendente, passandosi da un valore iniziale di euro 9.295.587 ad un valore finale di bilancio di euro 1.470.548, con un decremento di euro 7.825.039.

Nella nota integrativa, allegata alla presente relazione ed alla quale si fa rinvio, vengono analizzate in dettaglio le specifiche voci di credito e di debito.

CONTO ECONOMICO DELL'ORGANISMO DI INTERVENTO

	2005	2006
Valore della produzione		
ricavi delle vendite e prestazioni	17.051.732	3.275.586
altri ricavi e proventi	5.510.655	7.803.512
Totale valore della produzione	22.562.387	11.079.098
Costi della produzione		
costi per materie prime e merci	-3.544.200	-3.210.000
costi per servizi	-4.173.463	-1.162.166
oneri diversi di gestione	-571.702	-895.183
Totale costi produzione	-8.289.365	-5.267.349
Margine operativo lordo	14.273.022	5.811.749
Proventi e oneri finanziari	-302.074	-34.836
Proventi e oneri straordinari	830.143	599.457
Risultato prima delle imposte	14.801.091	6.376.370
Imposte sul reddito di esercizio	-	-
Risultato dell'esercizio (utile o perdita d'esercizio)	14.801.091	6.376.370

La voce prevalente del valore della produzione è costituita dall'importo di euro 7.803.512, di cui la maggior parte (euro 7.792.646) si riferisce a contributi ricevuti dalla Comunità europea per la gestione della campagna.

Per ciò che concerne i costi, quelli di maggiore consistenza risultano essere i costi per materie prime e merci (euro 3.210.000, riguardanti aiuto indigenti per conto UE) e i costi per servizi (euro 1.162.166, concernenti in prevalenza costi di magazzinaggio del prodotto, oneri per il trasporto dello stesso, spese varie imputabili alla gestione dell'intervento)

La comparazione dei dati relativi al biennio 2005/2006 evidenzia che il parziale recupero dell'utile 2005 (che, si rilevava nella precedente relazione, benché di importo superiore a quello del 2004, restava comunque lontano, in termini quantitativi, dall'utile del 2002 e, soprattutto, da quello del 2001) ha poi subito un ulteriore vistoso ridimensionamento di oltre la metà, passando dai 14.801.091 del 2005 a 6.376.370 nel 2006.

b) organismo pagatore

L'Ente, oltre ad operare in qualità di organismo di intervento (ammasso comunitario) sul mercato del riso, provvede, per conto del FEOGA, allo svolgimento delle operazioni (gestione e controllo) necessarie per procedere alla erogazione degli aiuti comunitari a favore dei produttori risicoli; aiuti corrisposti sia per incentivare la produzione di particolari qualità di riso, sia a titolo di sostegno al reddito dei produttori stessi.

L'Ente svolge, in tale veste, le funzioni di "organismo pagatore" ai sensi del regolamento CEE n. 729/70, così come modificato dal regolamento CEE n. 1287/95. Tale qualifica, come già rappresentato, è stata riconosciuta all'Ente risi con DM 31 maggio 1996.

Anche per la gestione del fondo FEOGA-Garanzia, così come per la gestione dei fondi utilizzati per l'intervento (ammasso comunitario) l'Ente predispone un apposito rendiconto annuale, che allega al proprio bilancio d'esercizio.

In ottemperanza ai sopra citati regolamenti comunitari, la contabilità del fondo FEOGA-Garanzia è sottoposta alla certificazione di una società di revisione, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dei rendiconti annuali della gestione fondi FEOGA-Sezione garanzia.

Data l'unicità della fonte (CE) delle risorse finanziarie, nei rendiconti relativi alla gestione dei fondi FEOGA spesso appare, nella parte del "dare" o in quella dell'"avere", la voce "intervento", sotto la quale è indicato l'importo proveniente dai fondi destinati originariamente all'intervento ma poi utilizzati, di volta in volta, per le misure di sostegno al reddito oppure per l'operazione di intervento sul mercato.

RENDICONTI FEOGA

ENTRATE	2005	2006	USCITE	2005	2006
Ripresa di tesoreria	1.095.599	3.158.882	Aiuto compensativo P.A.C.	18.231.680	140.453
Debiti	397.330	115.725	Aiuto produzione sementi certificate	7.271.091	7.054.700
			Intervento	5.471.035	7.792.646
Finanziamenti	32.639.759	13.102.669			
Totale	34.132.688	16.377.276	Totale	30.973.806	14.987.799
			Residui di tesoreria	3.158.882	1.389.477
			Totale	34.132.688	16.377.276
Conti d'ordine:			Conti d'ordine:		
Aggiudicatari per fidejussioni	-	3.135.325	Fideiussioni di terzi	-	3.135.325
Totale	34.132.688	19.512.601	Totale	34.132.688	19.512.601